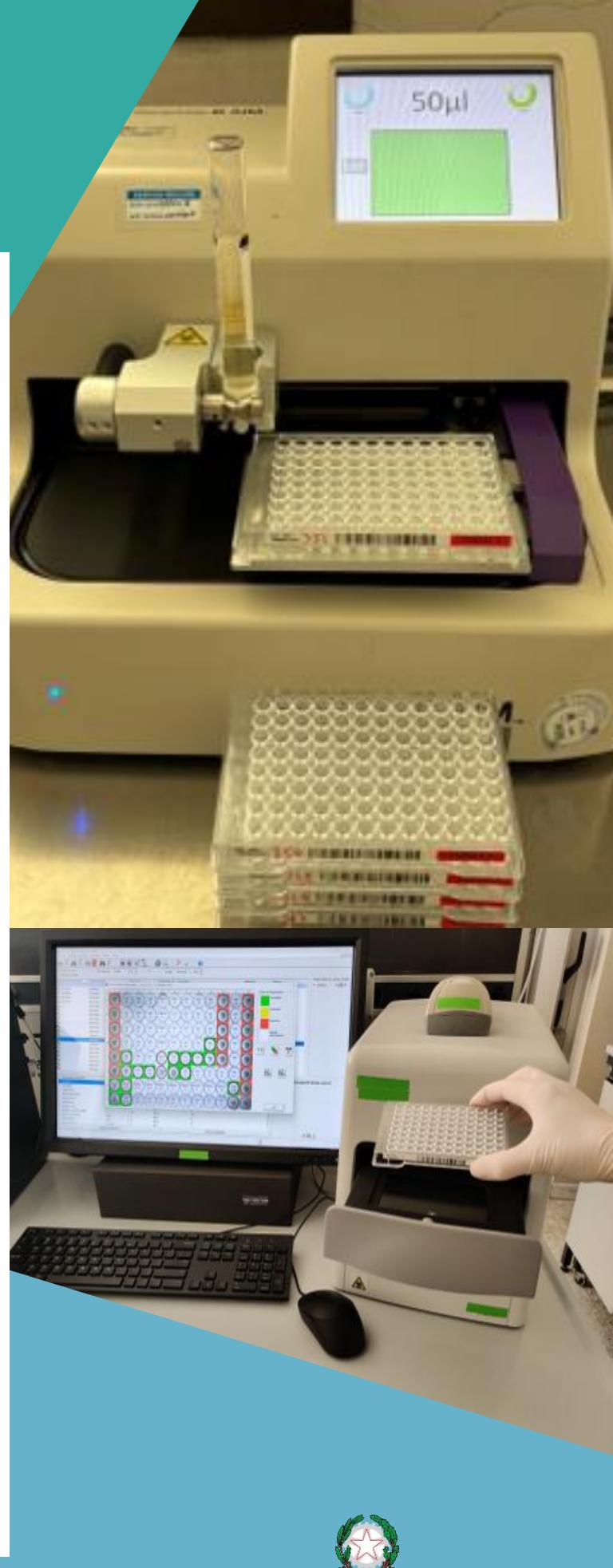


Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicobici di batteri zoonotici e commensali

ai sensi della Decisione (UE) 2020/1729

2026

SPECIE AVICOLE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale,
dell'Ecosistema (One Health) e dei Rapporti internazionali

Il testo è stato elaborato dall'Ufficio 4 della DGSA - Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale, dell'Ecosistema (One Health) e dei Rapporti internazionali - del Ministero della Salute (Dott. Fabrizio Bertani, Direttore Uff. 4; Dott.ssa Giulia Joy Jole Manzullo) con la collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza e del National Reference Laboratory for Antimicrobial Resistance - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" (Dott.ssa Alessia Franco, Dott. Andrea Caprioli, Dott. Antonio Battisti), dell'Ufficio 8 della DGSA (Dott. Angelo Donato, Direttore Uff. 8; Dott. Giuseppe Attanzio), dell'Ufficio 2 e 8 della DGISA (Dott.ssa Rosa Gaglione, Direttore Uff. 2; Dott.ssa Eleonora Chelli, Uff. 8) e del Centro Servizi Nazionale – Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale".

Sommario

Definizioni e Acronimi	4
Introduzione	4
Responsabilità nell'attuazione del Piano AMR	6
Ministero della salute	6
Posti di controllo frontalieri	6
Regioni e province autonome	8
Servizi Veterinari locali	9
Referente per il Piano AMR	9
Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.)	9
Piano AMR	11
Quadro di campionamento	11
Portata del campionamento	12
Campionamenti dei Servizi veterinari locali	12
Campionamenti presso i PCF	15
Strategia del campionamento	15
a) Campionamento di intestini ciechi al macello	15
b) Campionamento di carni fresche al dettaglio	17
c) Campionamento di carni fresche presso i PCF	18
d) Isolati di <i>Salmonella</i> spp. provenienti da programmi nazionali già esistenti	18
Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)	20
Trasmissione dei campioni e degli isolati	21
Risultati e rendicontazione	22
Allegato I: Protocollo operativo per il campionamento di intestino cieco al macello	23
Informazioni generali	23
Materiale oggetto di prelievo	23
Modalità di campionamento	23
Compilazione verbale di prelievo	24
Spedizione dei campioni	24
Allegato II: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca al dettaglio	25
Informazioni generali	25
Materiale oggetto di prelievo	25
Modalità di campionamento	25

Compilazione verbale di prelievo	26
Spedizione dei campioni	26
Allegato III: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca importata	28
Informazioni generali	28
Materiale oggetto di prelievo	28
Modalità di campionamento	28
Compilazione verbale di prelievo (scheda SINVSA)	29
Spedizione dei campioni	29

Definizioni e Acronimi

AMR	AntiMicrobico Resistenza
Piano AMR	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali
CRN-AR	Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (D.M. 8-5-2002, G. U. 22 maggio 2002, n. 118)
NRL-AR	National Reference Laboratory for Antimicrobial Resistance (Reg. CE 882/2004 – Reg. (EU) 2017/625)
SINVSA	Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare
Vetinfo	Portale dei Sistemi Informativi Veterinari
PNCS	Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli
CRAB	Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza
BDN	Banca Dati Nazionale

Introduzione

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali (di seguito Piano AMR) è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli alimenti da essi ottenuti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione e di importazione), che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano AMR, che siano comparabili tra gli Stati Membri.

Il Piano AMR è redatto ai sensi della decisione di esecuzione (UE) 2020/1729¹ (di seguito decisione), che fissa modalità dettagliate per il monitoraggio armonizzato e per la comunicazione dei dati riguardanti la resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali, con le seguenti finalità:

¹ Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE

- ♦ valutare e determinare le tendenze e le fonti dell'AMR nei batteri;
- ♦ individuare l'emergenza di nuovi meccanismi dell'AMR;
- ♦ fornire i dati necessari all'analisi dei rischi per la salute pubblica e animale;
- ♦ creare una base per le raccomandazioni politiche in materia di sanità pubblica e animale;
- ♦ fornire informazioni per valutare le pratiche di prescrizione degli antimicrobici e per le raccomandazioni di un utilizzo prudente;
- ♦ valutare e determinare gli effetti delle azioni adottate volte a contrastare l'AMR.

La decisione di esecuzione (UE) 2020/1729, che abroga la decisione 2013/652/EU, stabilisce norme armonizzate per il periodo 2021-2027 per quanto riguarda il monitoraggio e le relazioni sulla resistenza agli antimicrobici cui devono provvedere gli Stati membri e si adegua alle raccomandazioni dell'EFSA (*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*²) in merito agli adattamenti relativi alle popolazioni di animali da produzione alimentare o alle categorie di alimenti da sottoporre a campionamento, il piano di campionamento da seguire, le specie batteriche da sottoporre a test per la resistenza agli antimicrobici e i metodi analitici che devono essere utilizzati dai laboratori incaricati dei test dell'AMR.

La stessa decisione, inoltre, considerando che l'AMR rappresenta una minaccia globale, potendosi diffondere facilmente oltre i confini nazionali, considera indispensabile il monitoraggio anche sui prodotti alimentari importati nell'Unione, e prevede per questi l'attività di campionamento per AMR presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF), di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.

Questo consente di migliorare il coordinamento delle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei risultati, di controllare e valutare nel tempo le fonti prioritarie di esposizione potenziale del consumatore ai batteri resistenti agli antibiotici e quindi, di ottenere una più approfondita comprensione sul modo con cui contribuire a ridurre l'impatto della resistenza agli antimicrobici a livello mondiale.

Il presente **Piano AMR 2026**, come stabilito nell'Allegato I della decisione, prevede il monitoraggio dell'AMR per ciascuna combinazione di isolati batterici / popolazioni di animali da produzione alimentare / alimenti indicati al punto 1 dello stesso Allegato, relativamente a:

- galline ovaiole,
- polli da carne,
- tacchini da ingrasso
- carni fresche ottenute da polli da carne e da tacchini.

Il Piano AMR 2026 ha una durata annuale, con inizio il 1° gennaio 2026 e termine il 31 dicembre 2026.

² <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.2903/j.efsa.2020.6364>

Responsabilità nell'attuazione del Piano AMR

Ministero della salute

Il Piano AMR è sviluppato annualmente dal Ministero della salute che si avvale della collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-Resistenza - Laboratorio Nazionale di Referenza per la resistenza antimicrobica (di seguito CRN-AR, NRL-AR), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" (di seguito IZSLT).

Esso è strutturato tenendo conto delle disposizioni della decisione che definisce le popolazioni di animali da produzione di alimenti e determinati alimenti da sottoporre a campionamento, i microrganismi da includere, la frequenza, la portata e le modalità di campionamento, così come le specifiche per i test di sensibilità, nonché, per la rendicontazione dei dati.

	Piano di monitoraggio AMR Report
---	--

Il Ministero della Salute supervisiona la corretta attuazione del Piano AMR, verificando la copertura nazionale (si veda paragrafo Portata del campionamento) risultante dalla distribuzione dei campioni sul territorio regionale e tra i diversi PCF e l'andamento dell'attività di campionamento, sia in termini di campioni prelevati che di distribuzione mensile e giornaliera. Tale verifica è attuabile per mezzo dei report statistici pubblicati nell'apposita sezione "Piano Monitoraggio Resistenza Antimicrobici", nell'applicativo Statistiche del portale dei Sistemi Informativi Veterinari (www.vetinfo.it).

I dati di riepilogo del report derivano dai dati registrati nel sistema informativo SINVSA, filtrabili per anno, mese, regione, luogo di prelievo, specie campionata e matrice.

Posti di controllo frontalieri

L'Ufficio 8 della Direzione Generale della Salute Animale (DGSA) sviluppa la programmazione annuale dei controlli per l'AMR presso i PCF e coordina l'attività dei PCF impegnati nel campionamento dei prodotti che entrano nella UE che sono inclusi nella programmazione.

Entro il 1° febbraio 2026, il responsabile di ciascun PCF nomina un referente per l'attuazione del piano (di seguito Referente PCF per il piano AMR) e ne comunica il nominativo, l'indirizzo email e il numero di telefono agli Uffici 4 (g.manzullo@sanita.it) e 8 (g.attanzio@sanita.it) della DGSA e al CRN-AR, NRL-AR (alessia.franco@izslt.it e andrea.caprioli@izslt.it).

Il Referente PCF per il Piano AMR implementa le attività di campionamento da svolgere secondo il presente piano e verifica il rispetto delle modalità di campionamento e la distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno, secondo le disposizioni riportate nell'allegato **Protocollo operativo per il campionamento di carne fresca presso i PCF** (allegato III).

Come già ricordato, per il 2026, ai sensi della decisione, sono incluse nella presente programmazione le partite di "carne fresca", così come definite dal Regolamento (CE) 853/2004 e s.m.i., di specie avicole, classificate nel presente piano nelle categorie polli da carne e tacchini da ingrasso; pertanto, tutti i PCF designati per le carni fresche sono inclusi nel piano di campionamento.

I tassi di campionamento raccomandati delle partite di carni fresche sottoposte a test di resistenza antimicrobica all'importazione sono

- Carne fresca di pollo: 3 %
- Carne fresca di tacchino: 15 %

Il personale designato del PCF provvede al prelievo e alla preparazione dei campioni, alla compilazione della specifica scheda di campionamento (verbale di prelievo - scheda SINVSA) e all'organizzazione delle attività di spedizione dei campioni al CRN-AR, NRL-AR (<http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/>).

La sopracitata scheda di campionamento deve essere compilata attraverso il SINVSA. Per l'accesso a tale sistema si faccia riferimento al paragrafo **Verbale di prelievo (scheda SINVSA)**.

Il personale designato del PCF deve essere in numero adeguato e in possesso di strumenti, attrezzature e confezioni idonee a garantire il corretto espletamento dell'attività di campionamento.

Al fine di assicurare che le attività di campionamento siano effettuate con competenza e coerenza il Referente PCF per il piano AMR potrà avvalersi, ove necessario, della consulenza del CRN-AR, NRL-AR per le questioni tecnico-scientifiche e la spedizione dei campioni (andrea.caprioli@izslt.it; alessia.franco@izslt.it; antonio.battisti@izslt.it) e dell'Help Desk di Vetinfo per le questioni relative a SINVSA (numero Verde 800 082 280; e-mail csn@vetinfo.it).

I dati del campionamento delle partite esaminate per la resistenza antimicrobica in accordo al presente piano e alla decisione devono essere riportati nel documento sanitario comune di entrata (DSCE - CHED) tramite il sistema TRACES (Trade Control and Expert System) come per le altre analisi di laboratorio eseguite in accordo al Regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e al Regolamento (UE) 2019/1715 (regolamento IMSOC).

Si evidenzia che lo scopo della decisione è il monitoraggio sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali finalizzato a ottenere dati comparabili e attendibili. Per cui, in analogia al monitoraggio eseguito sulla produzione nazionale, l'esito delle analisi sui campioni prelevati dai PCF secondo la presente programmazione non determina l'adozione di alcun provvedimento sulle partite campionate e non è necessario attendere l'inserimento dell'esito a sistema in SINVSA per lo sblocco della merce.

Nel verbale di prelievo impiegato ordinariamente dai PCF per i campionamenti, devono essere riportate tutte le pertinenti informazioni richieste sulla partita e il campionamento, ad eccezione di quelle inerenti alle aliquote campionarie relative al diritto di controperizia. Inoltre, dovrà essere scritta la frase ***“Monitoraggio della resistenza antimicrobica: campione prelevato in accordo alla decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione”***.

Infine, si evidenzia che il presente piano, incluso il protocollo operativo, potrà subire emendamenti nel corso dell'anno in risposta a problematiche emergenti o al fine di risolvere questioni tecniche di attuazione anche sulla base di segnalazioni da parte dei PCF.

Regioni e province autonome

I servizi veterinari regionali e/o provinciali pianificano le attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del presente piano.

Essi provvedono a ridistribuire il numero di campioni di:

- › intestino cieco nei propri macelli - **in modo proporzionale alla produzione annuale di ciascun macello**;
- › carni fresche³ nella fase di distribuzione al dettaglio - **in funzione della densità abitativa del territorio ove insiste l'attività di commercio al dettaglio**.

I criteri di distribuzione dei campioni di intestino cieco sono comunicati al Ministero della salute, all'indirizzo email dgsa@postacert.sanita.it, mediante la compilazione dei campi minimi necessari fissati nella Tabella 1, entro il 1° febbraio 2026.

Come ricordato nel capitolo introduttivo, il presente Piano AMR 2026 ha inizio il 1° gennaio 2026 e termina il 31 dicembre 2026, pertanto, per assicurare il rispetto di tali tempi, gli Assessorati competenti sono invitati a:

- recepire il piano entro 30 giorni dalla sua emanazione da parte del Ministero della salute e a inviarlo a tutti i referenti territoriali per l'AMR.
- trasmettere al Ministero della salute, entro e non oltre il 1° febbraio 2026, il piano di attività regionale riferito al presente Piano, comprendente anche la Tabella 1 completa in ogni sua parte.

Tabella 1 - Informazioni minime da fornire relative alla distribuzione dei campioni di intestino cieco di polli da carne e tacchini da ingrasso nei macelli – Anno 2025

Numero riconoscimento del macello	N. capi macellati di origine nazionale Anno 2025 ⁴	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile/trimestrale

Le regioni e le province autonome verificano la corretta esecuzione del Piano AMR sul territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle modalità di campionamento e l'uniforme distribuzione dei campioni effettuati nel corso dell'anno, attraverso l'apposita sezione “Piano Monitoraggio Resistenza Antimicrobici”, nell'area Statistiche del portale Vetinfo.

³ Per “carni fresche” prelevate nella fase di distribuzione al dettaglio si intendono le carni refrigerate, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Le carni congelate/surgelate sono quindi escluse. È preferibile campionare “carcasse con pelle/porzioni di carne con pelle”.

⁴ Dato riferito a novembre 2025

Nel rimandare all'esame di quanto riportato nei **Protocolli operativi per il campionamento di intestino cieco al macello e di carne fresca al dettaglio**, è utile tener presenti i seguenti criteri:

1. rispetto della frequenza minima di campionamento;
2. rispetto dei requisiti di idoneità dei campioni;
3. analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni nei vari mesi dell'anno nei diversi giorni della settimana.

È cura dei Servizi Veterinari regionali e/o provinciali aggiornare annualmente l'elenco dei referenti per il Piano AMR dei Servizi Veterinari Locali, responsabili del prelievo dei campioni, e trasmetterlo all'Ufficio 4, DGSA, Ministero della salute (dgsa@postacert.sanita.it) e al CRN-AR (alessia.franco@izslt.it, andrea.caprioli@izslt.it).

Servizi Veterinari locali

Il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari locali provvede al prelievo e alla preparazione dei campioni, alla completa compilazione della scheda di campionamento **esclusivamente mediante il sistema informativo ministeriale SINVSA** e all'organizzazione delle attività di spedizione dei campioni al CRN-AR, NRL-AR (<http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/>).

Il personale dei Servizi Veterinari Locali preposto deve essere in numero adeguato, formato e aggiornato in modo da poter espletare i propri compiti con coerenza e competenza, oltre che in possesso di strumenti, attrezzature e confezioni idonee a garantire il corretto espletamento dell'attività di campionamento.

Informazioni utili inerenti alle modalità di spedizione dei campioni del Piano AMR sono disponibili al seguente link [https://www.izslt.it/crab/wp-content/uploads/sites/8/2023/01/Informazioni-per-le-spedizioni-Piano-AMR dal 20-12-2022.pdf](https://www.izslt.it/crab/wp-content/uploads/sites/8/2023/01/Informazioni-per-le-spedizioni-Piano-AMR-dal-20-12-2022.pdf).

Referente per il Piano AMR

In seno a ciascun Servizio Veterinario Locale selezionato per l'attuazione del presente piano, è nominato un referente che esercita attività di supervisione delle procedure e verifica della regolare esecuzione del lavoro affidato ai singoli operatori al fine di garantire il rispetto della numerosità minima campionaria assegnata.

Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.)

Oltre ai campioni prelevati in attuazione del presente Piano, rientrano nella decisione anche gli isolati di *Salmonella* spp. provenienti da campioni prelevati in regime di controlli ufficiali e di autocontrollo nell'ambito del PNCS ed esaminati per *Salmonella* spp. dagli I.I.ZZ.SS. territorialmente competenti, in attuazione del regolamento (CE) n. 2160/2003. Gli I.I.ZZ.SS. operano conformemente alla EN ISO/IEC 17025 e sono valutati e accreditati conformemente alla stessa norma EN ISO/IEC.

Gli II.ZZ.SS. inviano al CRN-AR, NRL-AR, **con cadenza trimestrale**, tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. da campioni ufficiali per l'esecuzione dei test di sensibilità antimicrobica (uno per gruppo di animali e per serovar di *Salmonella*), corredati dal codice univoco prelievo generato da SISalm.

Al fine di migliorare la tracciabilità di tali isolati, è cura di ogni IZS nominare o aggiornare annualmente i propri referenti che verificano la congruenza dei dati anagrafici su SISalm rispetto agli isolati da inviare al CRN-AR, NRL-AR. I nominativi dei referenti devono essere comunicati alla DGSA, Ufficio 4, Ministero della salute (dgsa@postacert.sanita.it), a Vetinfo (csn@vetinfo.it) e al CRN-AR, NRL-AR (alessia.franco@izslt.it).

Per le modalità e la frequenza di invio si fa riferimento al PNC Salmonellosi - paragrafo 7.5.2 “Trasmissione isolati a CRN-AR e analisi del profilo di antibioticoresistenza”, di seguito incluso in questo Piano al capitolo “*Piano AMR*” paragrafo “*Isolati di Salmonella spp. provenienti da programmi nazionali di controllo già esistenti*”.

Tutti gli isolati saranno inviati al CRN-AR, NRL-AR in tamponi con terreno di trasporto, secondo condizioni di spedizione descritte nella normativa vigente (Biological substances, UN3373 Cat B).

In attuazione del presente piano, i campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione, quelli delle carni fresche prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio e quelli delle carni fresche prelevati all'importazione sono inviati al CRN-AR, NRL-AR per l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza degli isolati ottenuti, senza spese aggiuntive di spedizione per l'ente speditore.

Il CRN-AR rende disponibili le modalità di spedizioni dei campioni al seguente link <http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/>.

Il CRN-AR, NRL-AR provvede all'inserimento nel sistema informativo ministeriale SINVSA, **con frequenza trimestrale**, dei risultati analitici di isolamento e identificazione degli agenti previsti nel Piano AMR relativi ai singoli campioni esaminati.

Tale sistema permette di visionare il dettaglio di tutte le informazioni disponibili sul campione ed è aggiornato periodicamente con gli esiti di isolamento e di identificazione delle specie di agenti oggetto di attività, tramite servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa con il sistema informativo gestito dal CRN-AR, NRL-AR.

Ciò consente, a tutti i livelli, di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento delle attività.

Per l'accesso al SINVSA e al sistema informativo CRAB si faccia riferimento a quanto riportato, rispettivamente, nel paragrafo **Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)** e nel capitolo **Risultati e rendicontazione**.

Piano AMR

Quadro di campionamento

Per l'anno 2026, ai sensi dell'Allegato, Parte A, della decisione, sul territorio nazionale e presso i PCF è previsto il campionamento, l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza da ciascuna delle seguenti combinazioni di isolati/popolazioni di animali da produzione alimentare/alimenti:

- I. isolati di *Salmonella* spp. ottenuti da gruppi di galline ovaiole, polli da carne e tacchini da ingrasso sottoposti a campionamento nel quadro del PNCS, capitolo 4.3.2 - Trasmissione isolati a CRN-AR per Analisi del profilo di antibiotico-resistenza, predisposto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2160/2003;
- II. isolati di *Salmonella* spp. ottenuti da campioni di carni fresche di polli da carne e tacchini prelevati, prelevate presso i PCF;
- III. isolati di *Campylobacter coli* (C. coli) e *Campylobacter jejuni* (C. jejuni) ottenuti da campioni di contenuto di intestini ciechi prelevati alla macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso;
- IV. isolati di *Escherichia coli* indicatore commensale ottenuti da campioni di contenuto di intestini ciechi prelevati alla macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso;
- V. isolati di *Escherichia coli* indicatore commensale ottenuti da campioni di carni fresche di polli da carne e tacchini importate, prelevate presso i PCF;
- VI. isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi aspetto esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) e carbapenemasi da campioni di contenuto di intestino cieco prelevati alla macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso;
- VII. isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi aspetto esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) e carbapenemasi da campioni di carni fresche⁵ di polli da carne e tacchini prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio⁶;
- VIII. isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi aspetto esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) e carbapenemasi da campioni di carni fresche di polli da carne e tacchini importate, prelevate presso i PCF.

Ai sensi della decisione e in adeguamento alle raccomandazioni dell'EFSA Journal 2020;18(12):6364, 31 pp, devono essere sottoposti ai test di sensibilità antimicrobica:

E. coli indicatore commensale	macello	almeno 170 isolati di <i>Escherichia coli</i> indicatori commensali ottenuti da contenuti cecali di polli da carne, di cui al punto 1 (c) (i) dell'allegato Parte A della decisione.
		almeno 170 isolati di <i>Escherichia coli</i> indicatori commensali ottenuti da contenuti cecali di tacchini da ingrasso, di cui al punto 1 (c) (ii) dell'allegato Parte A della decisione
	PCF	tutti gli isolati di <i>Escherichia coli</i> indicatori commensali ottenuti da carni fresche di polli da carne e tacchini importate,

⁵ Si veda nota a piè di pagina 3

⁶ Per "vendita al dettaglio" si intende la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili.

		prelevate presso i PCF, di cui al punto 1 (c) (v) dell'allegato Parte A della decisione
Salmonella		fino a 170 isolati di Salmonella spp. ottenuti dai campioni di cui al punto 1 (a) (i) dell'allegato Parte A della decisione
	PCF	tutti gli isolati ottenuti da carni fresche di polli da carne e tacchini importate, prelevate presso i PCF, di cui al punto 1 (a) (iv) dell'allegato Parte A della decisione
C. jejuni e C. coli	macello	almeno 170 isolati della specie più prevalente tra Campylobacter jejuni (C. jejuni) e Campylobacter coli (C. coli) ottenuti da contenuti cecali di polli da carne, di cui al punto 1 (b) (i) dell'allegato Parte A della decisione. Tutti gli isolati dell'altra specie di Campylobacter che sono stati identificati (fino a un massimo di 170) devono essere inclusi.
		almeno 170 isolati della specie più prevalente tra Campylobacter jejuni (C. jejuni) e Campylobacter coli (C. coli) ottenuti da contenuti cecali di tacchini da ingrasso, di cui al punto 1 (b) (ii) dell'allegato Parte A della decisione. Tutti gli isolati dell'altra specie di Campylobacter che sono stati identificati (fino a un massimo di 170) devono essere inclusi.
E. coli produttori di ESBL/AmpC	macello	tutti gli isolati di Escherichia coli produttori di beta-lattamasi aspetto esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi ottenuti da campioni di contenuti cecali di polli da carne, di cui al punto 1 (d) (i) dell'allegato Parte A della decisione.
		tutti isolati di Escherichia coli produttori di beta-lattamasi spettro esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi ottenuti da campioni di contenuti cecali di tacchini da ingrasso, di cui al punto 1 (d) (ii) dell'allegato Parte A della decisione
	vendita al dettaglio	tutti gli isolati di Escherichia coli produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi ottenuti da carni fresche di polli da carne e tacchini da ingrasso prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio
	PCF	tutti gli isolati di Escherichia coli produttori di beta-lattamasi aspetto esteso (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi ottenuti dalle partite di carni fresche di polli da carne e dalle partite di carni fresche di tacchini campionati presso i PCF

Portata del campionamento

Campionamenti dei Servizi veterinari locali

Il numero annuo di campioni da prelevare è definito in funzione della prevalenza stimata delle specie batteriche monitorate nella popolazione di animali considerata, al fine di sottoporre a test di sensibilità antimicrobica il numero minimo richiesto di isolati batterici. In deroga a quanto sopra, qualora il numero di unità epidemiologiche disponibili per il campionamento non sia sufficiente a evitare il ripetersi del campionamento delle stesse unità, il numero annuo di

campioni da prelevare è definito in funzione di una numerosità fissata pari a 300 campioni di popolazione animale o di alimento.

Campioni di intestino cieco

Per il campionamento di intestini ciechi al macello, la programmazione nazionale tiene in considerazione le **entità di macellazioni, ripartendo tali campioni in numerose regioni o province autonome, selezionate tra quelle a più alta vocazione produttiva**.

Tale criterio permette di assicurare che la programmazione si attesti su una rappresentatività del campionamento che va ben oltre il 60% della specifica popolazione animale nazionale macellata, percentuale minima attesa dalla decisione e indicata dal documento scientifico più recente pubblicato dall'EFSA in merito alle modalità di campionamento nelle attività di monitoraggio dell'antimicrobico-resistenza (*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*).

La Tabella 2 riporta la distribuzione regionale dei campioni, rispettivamente di intestini ciechi di polli da carne e di tacchini da ingrasso, da prelevare.

Tabella 2 - Distribuzione regionale dei campioni di intestini ciechi - Anno 2026

REGIONI	Polli da carne		Tacchini da ingrasso
	n. campioni di intestini ciechi		n. campioni di intestini ciechi
Abruzzo	78		-
Campania	37		-
Emilia-Romagna	179		234
Lombardia	77		153
Marche	101		8
Piemonte	43		-
Sicilia	18		-
Toscana	4		9
Veneto	308		446
TOTALE	850		850

La rappresentatività della popolazione animale macellata nelle regioni selezionate rappresenta il 99,8% del totale macellato⁷ nel 2024 per i polli da carne e del 99,9% per i tacchini da ingrasso.

Per la ripartizione di tali campioni sul territorio di competenza, ciascuna Regione/P.A. deve tener presente i seguenti criteri:

1. **iniziare dai macelli con il maggior rendimento regionale (almeno l'80% dei capi di competenza regionale):**

⁷ Fonte: Banca Dati Nazionale (BDN) – vetinfo.it

2. **distribuire i campioni in modo proporzionale alla loro produzione annuale, laddove possibile, in considerazione del limite dell'unità epidemiologica.**

In tal modo, il requisito minimo previsto dalla norma è rispettato anche per la distribuzione dei campioni.

Carni fresche al dettaglio

Per il campionamento delle carni fresche al dettaglio, la programmazione nazionale tiene in considerazione la **numerosità della popolazione esposta**. Ai sensi delle linee guide europee deve essere rappresentato almeno l'80% della popolazione nazionale.

La Tabella 3 riporta la distribuzione regionale dei campioni di carne fresche di polli da carne e tacchini.

Tabella 3 - Distribuzione regionale dei campioni di carni fresche – Anno 2026

REGIONE	n. campioni carni fresche di polli da carne	n. campioni carni fresche di tacchino da ingrasso
Abruzzo	7	7
Calabria	10	10
Campania	30	30
Emilia-Romagna	23	23
Friuli-Venezia Giulia	6	6
Lazio	30	30
Liguria	8	8
Lombardia	51	51
Marche	8	8
Piemonte	23	23
Puglia	21	21
Sardegna	8	8
Sicilia	25	25
Toscana	19	19
Umbria	5	5
Veneto	26	26
TOTALE	300	300

La rappresentatività della popolazione umana nazionale⁸ esposta considerata nel presente Piano è del 96,6%.

Nella distribuzione regionale, l'attività di campionamento **deve essere stratificata in maniera proporzionale alla densità di popolazione**.

Sono escluse le regioni e province autonome che rappresentano una percentuale di popolazione inferiore all'1% del totale nazionale.

⁸ Fonte dati <https://www.istat.it/it/> per l'anno 2025

Campionamenti presso i PCF

La Tabella 4 riporta la distribuzione dei campioni da prelevare presso i PCF.

Per il campionamento delle carni fresche presso i PCF, al fine di programmare il numero di campioni da prelevare in accordo alla frequenza di campionamento di cui alla decisione, sono stati impiegati i dati sulle importazioni di carni fresche di pollo e di tacchino del 2024 ottenute dal database Traces.

Il numero di campioni da prelevare è proporzionato al numero delle spedizioni/Paese di origine.

Da ogni partita campionata presso i PCF devono essere prelevati da 1 a 3 campioni, ciascuno da lotti differenti. I campioni devono essere identificati e confezionati singolarmente.

Tabella 4 - Campionamenti di carne fresca di pollo e di tacchino presso i PCF: distribuzione delle partite da campionare – Anno 2026

PCF*	Paese terzo*	N. partite di carne fresca di pollo da campionare	N. partite di carne fresca di tacchino da campionare	N. massimo di campioni da prelevare per ciascuna partita campionata
Tutti i PCF	Tutti i Paesi terzi	1**	1**	3

(*) Nel 2024 attraverso i PCF italiani sono entrate nella UE solo poche partite di carni fresche di pollo (7 partite) e nessuna partita di carne fresca di tacchino, per cui, nel 2026, al fine di analizzare eventuali partite il piano include tutti i PCF che dovranno campionare massimo una partita per ciascun paese terzo di origine.

(**) campionare massimo 1 partita per ogni Paese terzo

Strategia del campionamento

In linea generale, il campionamento deve essere distribuito, nell'arco dell'anno, in modo uniforme su ciascun mese per consentire la copertura delle diverse stagioni.

Eccezionalmente e/o per ragioni pratiche, è consentita la ripartizione equa dei campioni su base trimestrale, sempre che questo approccio non ostacoli l'esecuzione del campionamento casuale su base mensile.

Per la randomizzazione dei campionamenti fare riferimento alle più recenti specifiche tecniche dell'EFSA in merito alle modalità di campionamento nelle attività di monitoraggio dell'antimicrobico-resistenza (*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*).

a) **Campionamento di intestini ciechi al macello**

I campioni devono essere prelevati secondo una modalità di campionamento casuale. Il campionamento casuale garantisce la rappresentatività dell'intera popolazione animale e riflette la variabilità nelle pratiche gestionali e igieniche delle aziende e nelle diverse regioni/aree del territorio.

Compatibilmente con i giorni di macellazione della struttura selezionata, per la ricerca di *E. coli* produttori di ESBL/AmpC o di carbapenemasi, i più recenti protocolli dell'EFSA “*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*” specificano che la randomizzazione dei giorni di prelievo dei campioni dovrebbe essere effettuata sui cinque giorni lavorativi della settimana. Una distribuzione approssimativamente uniforme dei campioni raccolti durante l'anno consente di coprire le diverse stagioni.

A titolo esemplificativo, il documento scientifico riporta: “*Per ciascun macello, ogni mese, deve essere scelto a caso un numero compreso tra 1 e 31. Se il numero selezionato a caso è un giorno di macellazione, per quel mese, quel giorno viene selezionato per il campionamento. In caso contrario, viene selezionato un nuovo numero in modo casuale. Questo processo viene eseguito preferenzialmente una volta al mese e ripetuto tante volte quante sono i campioni da raccogliere al macello.*

Inoltre, potrebbe essere necessario prendere in considerazione una serie di questioni pratiche durante la definizione dei giorni di campionamento e dei campioni da prelevare al macello. Potrebbe essere necessario limitare i giorni di campionamento in base alle limitazioni del laboratorio e/o del corriere, ad es. in alcune situazioni potrebbe essere necessario escludere il venerdì”.

I campioni devono provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli e non va incluso più di un isolato all'anno per ciascuna specie batterica della stessa unità epidemiologica, **laddove per unità epidemiologica, nel caso specifico di polli da carne e tacchini da ingrasso, si intende il gruppo**.

A tal proposito, è attivo nel sistema informatico SINVSA una funzione che blocca la compilazione del verbale di prelievo, qualora la stessa unità epidemiologica (definita codice aziendale, capannone, data di accasamento) sia stata già oggetto di campionamento a livello nazionale nell'arco di attuazione del presente Piano.

La scelta del gruppo di animali da campionare (pool di n. 10 intestini ciechi di pollo e pool di n. 3 intestini ciechi di tacchino) è subordinata all'origine nazionale (animali nati e cresciuti in Italia o nati all'estero, ma cresciuti in Italia per un periodo di tempo durante il quale essi possano essere stati esposti a trattamenti con agenti antimicrobici (es. a partire dalla prima settimana di vita per il pollame). In linea generale, un animale è nazionale se ha trascorso almeno il 50% della sua vita in Italia e deve, al momento della macellazione, essere in buono stato di salute (escludendo, ad esempio, gli animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza).

Eventuali indicazioni circa i trattamenti effettuati nei 90 giorni (es. per i tacchini) precedenti alla macellazione possono accompagnare il campione verso il laboratorio.

È consigliabile utilizzare dei generatori di numeri casuali o sistemi equivalenti per permettere una selezione casuale del capo da campionare.

Per ogni giorno di campionamento, se vengono macellati più lotti di animali (provenienti da più unità epidemiologiche) e, quindi, se viene prelevato più di un campione per giorno presso lo

stesso macello, non devono essere superati i 5 campioni (pool di intestini ciechi). In ogni caso le unità epidemiologiche devono essere sempre selezionate in modo casuale.

La catena del freddo va garantita fin dal momento dell'esecuzione del campione.

b) Campionamento di carni fresche al dettaglio

Per i campioni di carni fresche al dettaglio (prelevare una singola aliquota), il campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare.

Il campionamento deve coinvolgere i principali tipi di punti vendita al dettaglio per tenere conto di potenziali differenze nella catena di approvvigionamento (nazionale, importata o dall'UE) e nella tipologia di carne prodotta e venduta (biologica, senza antibiotici, allevamento intensivo/estensivo, ecc.).

Di seguito, si riportano le indicazioni per l'individuazione dei punti vendita da campionare in relazione a ciascuna delle categorie di carne da prelevare:

- › se la categoria più ampia di punti vendita (ad esempio i supermercati) fornisce almeno l'80% del mercato di una specifica categoria di carne, è sufficiente prelevare i campioni da tali punti vendita. In caso contrario, è necessario aggiungere una seconda categoria di punti vendita e così via fino a coprire almeno l'80% del mercato;
- › se non vi sono grandi differenze nelle catene di approvvigionamento e nei tipi di carne prodotta e venduta tra le diverse categorie di punti vendita, il campionamento può essere limitato alla categoria più ampia di punti vendita, vale a dire i supermercati, per ridurre i vincoli logistici.

Analogamente a quanto sopra riportato, anche per i prelievi di carni fresche al dettaglio, non va inclusa più di un'unità epidemiologica per anno, laddove per unità epidemiologica si intende “lotto di carne refrigerata”.

Anche in questo caso i campioni devono essere distribuiti in modo uniforme su ciascun mese dell'anno (o quantomeno su base trimestrale), per consentire la copertura nelle diverse stagioni e la selezione casuale deve riguardare anche i giorni di campionamento di ciascun mese. Tuttavia, i giorni di campionamento possono essere ridimensionati sulla base delle limitazioni del laboratorio e/o del corriere (ad es. in alcune situazioni potrebbe essere necessario escludere il venerdì).

Per ogni punto vendita, possono essere campionati fino a 5 differenti lotti per categoria di carne fresca.

La catena del freddo va garantita dal momento dell'esecuzione del campione.

c) Campionamento di carni fresche presso i PCF

Presso i PCF è applicato un campionamento stratificato proporzionale delle partite, dei campioni di carne e del paese di origine, con una distribuzione uniforme nel corso dell'anno di monitoraggio. Tutti i PCF designati per le carni fresche sono inclusi nel piano di campionamento.

La scelta delle partite da sottoporre a campionamento in un dato giorno è casuale e, in sede di campionamento di una partita, i campioni sono prelevati casualmente. Se una partita è composta da lotti differenti, i campioni sono prelevati da lotti diversi. I singoli campioni non devono essere raggruppati.

La prima partita di categoria di carne idonea, ai sensi del presente Piano, in ingresso dal Paese terzo di origine, di cui alla tabella 4, deve essere sottoposta a campionamento.

In caso di partite, per combinazione PCF/Paese terzo di origine, in numero inferiore o uguale a 60 per carni fresche di pollo e inferiore o uguale a 10 per carni fresche di tacchino, deve essere sottoposta a campionamento almeno una partita selezionata casualmente nell'arco dell'anno.

Il numero di campioni da prelevare per ciascun PCF e Paese terzo è determinato applicando la percentuale di campionamento stabilita dalla decisione per ciascun tipo di carne, in base alle partite presentate per l'importazione nel 2024.

d) Isolati di *Salmonella* spp. provenienti da programmi nazionali già esistenti

Al fine di ridurre al minimo gli oneri di tale attività, la decisione prevede che la sorveglianza dell'AMR sia basata il più possibile su campioni biologici o su isolati ottenuti nell'ambito di programmi nazionali di controllo già esistenti. Questo, per gli isolati di *Salmonella*, si attua con la raccolta di isolati provenienti dal Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (PNCS) ai sensi del reg. (CE) n. 2160/2003.

Sebbene negli anni, nel Piano AMR e nel PNCS si sia sempre sottolineata l'obbligatorietà della trasmissione al CRN-AR, NRL-AR degli isolati e dei relativi metadati (es. dati anagrafici dell'unità epidemiologica di origine, dati relativi al campione) ottenuti da tali programmi nazionali, il numero limitato di isolati e relativi dati ricevuti, paragonati a quelli disponibili presso i laboratori della rete nazionale degli IIZZSS, rappresenta un'importante criticità, oggetto di specifica raccomandazione a seguito dell'Audit della Commissione europea [DG(SANTE)2017/6191].

Il PNC Salmonellosi 2025-2027 riporta, negli appositi paragrafi, le modalità di invio degli isolati al CRN-AR. Nello specifico:

PNCS 2025-2027, paragrafo 8.6.2.1: Isolati di *Salmonella* ottenuti da campioni processati dalla Rete degli IIZZSS

Gli IIZZSS inviano al CRN-AR, NRL-AR, con cadenza trimestrale, tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. da campioni ufficiali e in autocontrollo per l'esecuzione dei test di sensibilità antimicrobica (uno per gruppo di animali e per serovar di *Salmonella*) corredata dal codice univoco prelievo generato da SISalm. Sarà poi Vetinfo (SISalm) ad inviare tutti i metadati legati

a tutti i codici univoci prelievo in formato compatibile al CRN-AR, NRL-AR. Al fine di migliorare la tracciabilità di tali isolati, è cura di ogni IZS, ove possibile, nominare o aggiornare annualmente i propri referenti che verificano la congruenza dei dati anagrafici su SISalm rispetto agli isolati da inviare al CRN-AR, NRL-AR. I nominativi dei referenti devono essere comunicati all’Ufficio 4, DGSA, Ministero della Salute (dgsa@postacert.sanita.it), a Vetinfo (csn@vetinfo.it) e al CNR-AR, NRL-AR (crab@izslt.it; alessia.franco@izslt.it).

PNCS 2025-2027, paragrafo 8.6.2.2 Isolati di Salmonella ottenuti da campioni in autocontrollo in Laboratori privati

a) I laboratori che isolano ceppi di *Salmonella* spp. da campioni in autocontrollo nell’ambito del PNCS garantiscono il mantenimento degli isolati in condizioni di conservazione (almeno -20°C) fino al mese di marzo successivo all’anno di isolamento, garantendo altresì la tracciabilità degli isolati e delle informazioni “anagrafiche” relative al campione (codice univoco di prelievo, informazioni relative al numero progressivo – se da uno stesso gruppo o da uno o più campioni sono stati isolati diversi sierotipi - e qualora necessario dalla matrice di origine).

b) Il CRN-AR, NRL-AR in collaborazione con Ministero Salute, DGSA, e IZS Abruzzo e Molise – SISalm, procederà a selezionare in modo casuale dal database SISalm gli identificativi degli isolati ottenuti in regime di autocontrollo per ogni produzione avicola, in modo tale da integrare con isolati da autocontrollo la numerosità di isolati da testare per il profilo di antibiotico-resistenza e poterli riportare all’Autorità Sovranazionale. La selezione da SISalm avverrà almeno una volta a fine anno.

c) Nel primo trimestre dell’anno successivo a quello del PNCS, l’IZSLT CRN-AR, NRL-AR per conto del Ministero Salute, DGSA, richiede ai laboratori di cui al punto a) di inviare gli isolati selezionati di cui al punto b), corredati dal codice univoco di prelievo generato da SISalm.

d) Tutti gli isolati saranno inviati al CRN-AR, NRL-AR in tamponi con terreno di trasporto, secondo condizioni di spedizione descritte nella normativa vigente (Biological substances, UN3373 Cat B).

Vetinfo (SISalm) provvederà a rendere disponibile per il CRN-AR, NRL-AR, in formato xls a scadenze periodiche da concordare tra i due enti, l’esportazione dei metadati di tutti i campioni ufficiali ed in autocontrollo risultati positivi per *Salmonella* corredati dal codice univoco prelievo generato da SISalm. In ogni caso, a partire dal 31 marzo successivo all’anno di conduzione del Piano, i metadati nel SISalm saranno considerati definitivi.

La cadenza temporale per l’invio degli isolati è stabilita come trimestrale, attenendosi alle seguenti date:

- Entro il 30 aprile per i dati di attività del periodo 01 gennaio - 31 marzo
- Entro il 31 luglio per i dati di attività del periodo 01 aprile - 30 giugno
- Entro il 31 ottobre per i dati di attività del periodo 01 luglio - 30 settembre
- Entro il 31 gennaio per i dati di attività del periodo 01 ottobre - 31 dicembre

Si ribadisce, quindi, l’importanza dei seguenti punti:

- gli I.I.Z.Z.S.S. devono inviare, con cadenza trimestrale, TUTTI gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. nell'ambito delle suddette attività. I laboratori privati devono inviarli secondo quanto sopra dettagliato;
- gli isolati devono essere corredati di tutte le informazioni anagrafiche, da includere per ogni singolo campione, secondo le specifiche di più recente aggiornamento disponibili, oltre che sul sito dell'EFSA, anche sul sito del CRN-AR, NRL-AR. (<http://www.izslt.it/crab/sistema-di-gestione-dati/>).

Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)

Ciascun campione prelevato in attuazione del presente Piano deve essere accompagnato dalla scheda di campionamento, fruibile dal Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare e la Sanità Animale (SINVSA) del portale del Sistema Informativo Veterinario (<https://www.vetinfo.sanita.it>), che identifica, in modo univoco, il campione.

La scheda, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica.

Le informazioni a corredo del campione devono essere necessariamente completate nel sistema SINVSA.

Non saranno ritenuti idonei i campioni pervenuti al CNR-AR, LNR-AR senza l'apposita scheda, stampata al termine della sua completa compilazione da sistema SINVSA, contenente le necessarie informazioni a corredo.

Ai fini della rilevazione dei costi di campionamento per la rendicontazione alla Commissione europea, nelle schede è stato inserito anche il campo relativo all'ora di inizio e di fine delle attività di campionamento nel cui conteggio va considerato anche il tempo impiegato per la compilazione della stessa.

Per l'accesso al SINVSA, ogni referente designato del PCF deve disporre di un'utenza (username e password) del portale Vetinfo. La richiesta ufficiale per ricevere le credenziali deve essere inviata, per e-mail, all'indirizzo dell'IZS Abruzzo e Molise fdlab@izs.it o csn@vetinfo.it, specificando:

- Nome e Cognome
- Codice Fiscale
- Indirizzo e-mail
- Numero di telefono
- Applicativo a cui bisogna accedere e la finalità dell'accesso: SINVSA per Piano AMR 2021
- Ente o azienda di appartenenza
- Per il personale designato dei PCF, specificare il ruolo "AMR - PCF".

Per qualsiasi problema relativo a sistema SINVSA e al suo utilizzo, a supporto degli utenti, è attivo il servizio di Help Desk erogato attraverso il numero Verde “800 082 280” e l'e-mail csn@vetinfo.it. L'help desk è attivo nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 20.00;
- il sabato dalle 8.00 alle 14.00.

In caso di mancato riscontro, contattare: f.digianvito@izs.it e, per conoscenza, g.manzullo@sanita.it (o g.attanzio@sanita.it per i PCF).

Ulteriori dettagli operativi sull'utilizzo del sistema SINVSA sono disponibili al seguente url: https://www.vetinfo.it/j6_sinsa/public/documenti/modalita_operative_alimentazione_sinvsa_antibioticoresistenza.pdf.

Trasmissione dei campioni e degli isolati

Per permettere il corretto espletamento di quanto descritto, le regioni, province autonome e gli IIZZSS. coinvolti nell'attuazione del presente Piano, sono invitati a coordinare, rispettivamente, i Servizi Veterinari Locali e i laboratori territorialmente competenti al fine di garantire:

- la corretta spedizione al CNR-AR, LNR-AR, nel rispetto delle specifiche riportate nei protocolli operativi per il campionamento, di tutti i campioni di intestino cieco e di carni fresche, al fine del successivo isolamento, identificazione, tipizzazione e analisi dei profili di resistenza;
- l'invio, con cadenza trimestrale, di tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. provenienti da campioni ufficiali relativi al PNCS, al CRN-AR, LNR-AR, indipendentemente dalle popolazioni animali oggetto di attività di monitoraggio secondo il sistema di rotazione previsto dalla decisione.

L'invio degli isolati deve essere corredata dei necessari dati anagrafici, da includere per ogni singolo campione, le cui specifiche di più recente aggiornamento sono disponibili oltre che sul sito dell'EFSA, e anche sul sito del CNR-AR, LNR-AR (<http://www.izs.it/crab/sistema-di-gestione-dati/>).

L'invio di tali isolati da campioni ufficiali deve conformarsi al seguente calendario:

- entro il 30 Aprile, per i dati di attività del periodo 1° Gennaio - 31 Marzo;
- entro il 31 Luglio, per i dati di attività del periodo 1° Aprile - 30 Giugno;
- entro il 31 Ottobre, per i dati di attività del periodo 1° Luglio - 30 Settembre;
- entro il 31 Gennaio, per i dati di attività del periodo 1° Ottobre - 31 Dicembre.

Allo scopo di verificare, di completare e di caricare nel sistema informativo CRAB, in modo esaustivo, la parte anagrafica a corredo degli isolati, può essere necessario consultare, oltre gli archivi elettronici (SISalm, Sistema Informativo di Laboratorio dell'IZS competente), anche la scheda di accompagnamento campioni (c.d. “verbale”) compilata dal personale del Servizio Sanitario Nazionale al momento del prelievo.

I PCF inviano i campioni di carne fresca prelevati in accordo alla presente programmazione direttamente al CRN-AR, LNR-AR, per il tramite del corriere da esso individuato e secondo le modalità riportate nel protocollo operativo (Allegato III, paragrafo “*spedizione dei campioni*”).

Risultati e rendicontazione

Tutte le informazioni relative all’attuazione del presente Piano sono disponibili tramite il sistema SINVSA per le attività di campionamento e i risultati relativi agli isolamenti, e tramite il sistema informativo del CRAB per i risultati relativi ai test di sensibilità agli antimicrobici.

Con cadenza trimestrale, è previsto il caricamento dei risultati relativi all’isolamento e all’identificazione degli agenti previsti dal presente Piano, dal sistema del CRAB al sistema SINVSA.

Per i test di sensibilità antimicrobica, si chiarisce che essi vengono effettuati in seguito ad appropriata procedura di selezione degli isolati batterici e nel rispetto delle modalità e delle numerosità campionarie previste dal Piano.

I risultati dei test di sensibilità antimicrobica sugli isolati sono inseriti nel sistema informativo del CRAB, accessibile tramite la pagina <http://www.izslt.it/crab/sistema-di-gestione-dati/>, tra la fine delle attività di campionamento per il Piano di monitoraggio nazionale (31 dicembre 2025) in tempo utile per permettere la rendicontazione alla Commissione Europea entro i termini previsti.

Tutte le informazioni circa i test di sensibilità sugli isolati sono accessibili al Ministero, inclusi i PCF, e alle regioni e/o province autonome, previa richiesta delle credenziali di accesso al portale del sistema informativo del CRAB (<http://www.izslt.it/crab/login/>) direttamente al Centro di Referenza Nazionale per l’Antibiotico-resistenza (qualora non già in possesso).

Entro il 31 maggio 2027, inoltre, il Ministero della Salute trasmette alla Commissione europea, per il tramite del CNR-AR, LNR-AR, i risultati del monitoraggio all’EFSA, che ha il mandato di esaminarli e renderli pubblici in una relazione di sintesi.

Per adempiere a quanto dovuto, è essenziale che a tutti i livelli si presti particolare attenzione all’esattezza, alla completezza ed alla puntualità della trasmissione dei dati.

Per richiedere le credenziali di accesso al sistema informativo CRAB, contattare: alessia.franco@izslt.it oppure antonio.battisti@izslt.it e, per conoscenza, g.manzullo@sanita.it (o g.attanzio@sanita.it per i PCF).

Allegato I: Protocollo operativo per il campionamento di intestino cieco al macello

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

La catena del freddo va garantita dal momento del prelievo del campione e della sua spedizione.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive, e inviati nel modo più veloce possibile, entro lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 48 ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dall'identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è rappresentato da intestini ciechi intatti, da prelevare al momento dell'eviscerazione.

È necessario campionare un pool di n. 10 intestini ciechi di pollo e un pool di n. 3 intestini ciechi di tacchino per unità epidemiologica.

Modalità di campionamento

Gli animali da campionare vanno selezionati in modo casuale all'interno del lotto di animali provenienti dall'allevamento oggetto di campionamento.

È necessario sottoporre a campionamento n. 10 animali per unità epidemiologica (intesa come branco).

Poiché l'obiettivo principale è ridurre al minimo la contaminazione esterna del contenuto cecale durante il prelievo, il modo migliore per ottenerlo è un'accurata trazione manuale alla giunzione con l'intestino. Il personale incaricato del campionamento deve verificare che l'intestino cieco sia pieno; in caso contrario esso deve essere escluso dal campionamento.

I campioni di ciechi prelevati devono essere confezionati in contenitori sterili a chiusura ermetica (es. barattoli con tappo a tenuta, buste in polietilene e simili), di normale impiego nei campionamenti di materiale biologico da parte dei Servizi Veterinari. È opportuno, tuttavia, accogliere questi contenitori all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi, e in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite a sistema nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile nel sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare il macello (tramite identificativo fiscale o approval number) oggetto di campionamento, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici. Anche i dati anagrafici relativi all'allevamento di origine potranno essere recuperati dal personale prelevatore attraverso l'utilizzo del sistema SINVSA.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Spedizione dei campioni

I campioni di intestino cieco devono essere conservati a temperatura di refrigerazione prima della spedizione e spediti al CRN-AR, NRL-AR, presso la Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", Sede Centrale di Roma. La spedizione deve avvenire attraverso corriere espresso **al fine di far pervenire i campioni al CRN entro le 24 ore dalla consegna al corriere oppure entro le 48 ore per i campioni provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna.**

Informazioni utili inerenti alle modalità di spedizione dei campioni del Piano AMR sono disponibili al seguente link

https://www.izslt.it/crab/wp-content/uploads/sites/8/2023/01/Informazioni-per-le-spedizioni-Piano-AMR_da-20_12_2022.pdf

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni al CRN-AR, LNR-AR saranno rese disponibili al seguente link <http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/>.

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque rispettando quanto sopra riportato per i tempi di consegna al laboratorio.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.

Allegato II: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca al dettaglio

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

La catena del freddo va garantita dal momento del prelievo del campione e della sua spedizione.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive e inviati nel modo più veloce possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro le 48 ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dall'identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è la “carne fresca” campionata al momento della “vendita al dettaglio”.

Per “carne fresca” si intende “carne refrigerata”, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Si esclude pertanto la carne congelata/surgelata, così come le carni lavorate (insaccati, carni macinate, salsicce, ecc.) e le carni miste (es. pollo più tacchino).

Per “vendita al dettaglio” è intesa la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, ed escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili.

È preferibile campionare carcasse e/o porzioni di carne **con pelle** per polli da carne e tacchini, con possibilità di campionare le diverse tipologie di carne fresca confezionata.

I campioni di carne fresca prelevata al dettaglio devono essere campionati come **singola aliquota** ed è necessario campionare **un quantitativo minimo di almeno 100 g di carne fresca**.

Modalità di campionamento

I campioni devono essere selezionati in modo casuale nel punto vendita oggetto di campionamento, confezionati secondo le usuali modalità utilizzate per i campionamenti conoscitivi di tali matrici da parte dei Servizi Veterinari e mantenuti a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C) fino al momento dell'invio.

È opportuno accogliere i contenitori utilizzati per il campionamento all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai SV e, in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile sul sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare i dati anagrafici del punto vendita qualora in esso già presenti. In caso contrario, è possibile l'inserimento ex-novo da parte dell'operatore.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Si rammenta che con il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, le Regioni e Province autonome avevano assunto l'impegno di dotarsi, entro il 2018, di una anagrafe regionale o, in alternativa delle ASL, conforme alla masterlist 852, rendendola accessibile al Ministero della Salute. **A tal fine, è già stata rappresentata alle Regioni/P.A. l'opportunità di utilizzare il sistema SINVSA che consente di precaricare in modo massivo, tramite file in formato CSV, le anagrafiche degli Operatori del Settore Alimenti (OSA registrati Reg. CE n. 852/2004).** Tale caricamento può essere fatto nell'apposita sezione “Upload anagrafiche” del sistema, all'interno della quale sono pubblicate le specifiche tecniche dei tracciati CSV.

Il sistema consente, inoltre, di selezionare il macello/sezionamento (tramite identificativo fiscale o approval number) di origine della carne fresca, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici.

Per quanto concerne i campi del quadro B1 (codice allevamento di provenienza, Paese di origine, Id. fiscale del proprietario, Ragione sociale, indirizzo), pur non essendo obbligatori, si chiede di compilare in maniera quanto più completa possibile, in rapporto alle informazioni disponibili. Attraverso il sistema SINVSA è possibile selezionare i dati anagrafici dell'allevamento di origine, recuperati in tempo reale dalla BDN.

Spedizione dei campioni

I campioni di carne fresca devono essere spediti attraverso corriere espresso al CRN-AR, LNR-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*, Sede Centrale di Roma, per poter pervenire **entro le 24 ore dalla consegna al corriere oppure entro le 48 h per i campioni provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna.**

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT saranno rese disponibili al seguente link <http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-aramonizzato-eu-amr/>.

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque, rispettando quanto sopra riportato per i tempi di consegna al laboratorio.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.

Allegato III: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca importata

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale designato del PCF.

L'esecuzione del campionamento sarà verbalizzata con l'apposito verbale di prelievo impiegato ordinariamente nei PCF per il campionamento nell'ambito del controllo ufficiale riportando le pertinenti informazioni richieste sulla partita e il campionamento, ad eccezione di quelle inerenti alle aliquote campionarie relative al diritto di controperizia. Inoltre, dovrà essere scritta la frase **“Monitoraggio della resistenza antimicrobica: campione prelevato in accordo alla decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione.**

I dati del campionamento delle partite che, in accordo al presente piano e alla decisione (UE) 2020/1729 sono esaminate per la resistenza antimicrobica devono essere riportati nel documento sanitario comune di entrata (DSCE) tramite il sistema TRACES (Trade Control and Expert System) come per le altre analisi di laboratorio secondo il regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e il regolamento (UE) 2019/1715 (regolamento IMSOC). La prova deve essere riportata selezionando la voce **“Monitoraggio della resistenza antimicrobica”**.

Considerato che nessuna misura deve essere attuata sulle partite oggetto di campionamento nell'ambito del presente piano di monitoraggio, il risultato dell'esame di laboratorio da riportare in TRACES per consentire la chiusura del DSCE e l'ammissione della partita dovrà essere necessariamente **“soddisfacente”**.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è la “carne fresca”, così come definita dal Regolamento (CE) 853/2004, di polli da carne e tacchini presentata per l'importazione presso i PCF.

Da ogni partita vanno prelevati fino ad un massimo di 3 campioni del peso minimo di 100 g ciascuno.

Modalità di campionamento

I campioni devono essere selezionati in modo casuale, confezionati secondo le stesse modalità attuate per i campionamenti di tali matrici finalizzati agli esami microbiologici.

La catena del freddo va garantita dal momento della realizzazione del campione e della sua spedizione.

I campioni di carne refrigerata devono essere sempre mantenuti a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C). I campioni di carne congelata/surgelata vanno mantenuti alla stessa temperatura di stoccaggio fino alla spedizione degli stessi.

È opportuno inserire i contenitori utilizzati per il campionamento all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione al PCF e, in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Ciascun campione anche se prelevato dalla stessa partita deve essere identificato attraverso un numero identificativo unico, rappresentato dall'identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata dal sistema. Una copia di tale scheda deve accompagnare ciascun campione. Non è ammesso il raggruppamento (pool) dei campioni.

Compilazione verbale di prelievo (scheda SINVSA)

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile sul sistema SINVSA.

Le informazioni richieste, alcune delle quali obbligatorie, sono riportate nel modello di scheda riportato nel presente piano (paragrafo “verbale di prelievo scheda SINVSA” campionamento carni fresche presso i PCF).

Spedizione dei campioni

I campioni di carne fresca con le relative schede SINVSA devono essere inviati nel modo più veloce possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo, in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 48 ore successive al campionamento.

I campioni devono essere spediti attraverso corriere espresso al CRN-AR, LNR-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri”, Sede Centrale di Roma, per poter pervenire **entro le 24 ore dalla consegna al corriere**.

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT saranno rese disponibili al seguente link <http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/>.

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati/congelati/surgelati, a seconda del caso, almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque, in modo tale che pervengano al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.